

Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2025, n. 2-1127

Legge n. 23/1996. Legge regionale n. 28/2007. Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 265 del 23 dicembre 2024 di indicazioni per la redazione del Piano Generale triennale nazionale di edilizia scolastica 2025-27. Approvazione dei primi indirizzi per l'avvio della programmazione regionale in materia di edilizia scolastica 2025-2027



Seduta N° 73

Adunanza 26 MAGGIO 2025

Il giorno 26 del mese di maggio duemilaventicinque alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Bufano nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

DGR 2-1127/2025/XII

OGGETTO:

Legge n. 23/1996. Legge regionale n. 28/2007. Decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 265 del 23 dicembre 2024 di indicazioni per la redazione del Piano Generale triennale nazionale di edilizia scolastica 2025-27. Approvazione dei primi indirizzi per l'avvio della programmazione regionale in materia di edilizia scolastica 2025-2027

A relazione di: Chiorino

Premesso che:

- la legge n. 23/1996 “Norme per l’edilizia scolastica”, all’articolo 3, definisce le competenze degli Enti locali in materia di edilizia scolastica ed all’articolo 4 sancisce che la programmazione dell’edilizia scolastica si realizza mediante piani generali triennali e piani annuali di attuazione predisposti e approvati dalle Regioni, sulla base delle proposte formulate dagli enti territoriali competenti;
- la legge regionale n. 28/2007 “Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa”, in materia di edilizia scolastica, all’articolo 22, rispettivamente al comma 3 e 4, prevede che:
 - la Regione, secondo le indicazioni contenute nell’Atto di indirizzo per l’attuazione degli interventi per il diritto allo studio, di cui all’articolo 27 della medesima legge, e sulla base delle risorse disponibili, può concedere agli Enti locali territoriali o loro associazioni, come disciplinato dalla normativa vigente, contributi per interventi edilizi finalizzati ad adeguare il patrimonio edilizio scolastico esistente alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza, igiene, a recuperare e riqualificare il patrimonio edilizio scolastico;
 - la Giunta regionale, nel rispetto delle indicazioni contenute nel suddetto Atto di indirizzo, approva con propria deliberazione gli interventi regionali di edilizia scolastica individuando i

soggetti che possono presentare le proposte di interventi di edilizia scolastica (lettera a), i requisiti minimi delle proposte di intervento (lettera b); la procedura per la predisposizione dei piani di intervento (lettera c) e le modalità di assegnazione dei finanziamenti (lettera d);

- la D.C.R. 367-6857 del 25 marzo 2019, come modificata dalla D.C.R. 222-10908 del 24 maggio 2022, ha approvato, ai sensi del sopra richiamato articolo 27, l'«Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio», che, al capitolo 2.6, disciplina le azioni e gli interventi regionali in materia di edilizia scolastica e, al capitolo 2.7, definisce il ruolo dell'anagrafe dell'edilizia scolastica e del sistema informativo dell'istruzione a supporto delle attività decisionali e della programmazione.

Richiamato, in particolare, che il suddetto capitolo 2.6, al paragrafo 1, individua gli strumenti attuativi della programmazione regionale in materia di edilizia scolastica, richiamando, tra l'altro, il Piano triennale regionale ed i relativi piani annuali (lettera a), al paragrafo 3, disciplina i prerequisiti delle proposte di intervento e, al paragrafo 4.A, dispone che la Giunta regionale, nel rispetto di tali prerequisiti, definisca i criteri finalizzati alla redazione del Piano triennale regionale, anche in recepimento delle disposizioni programmatiche nazionali.

Richiamato, inoltre, che la sopra citata legge n. 23/1996, tenuto conto che l'edilizia scolastica è caratterizzata da una governance multi-livello che coinvolge lo Stato, le Regioni e gli Enti locali proprietari degli immobili, attribuisce alle Regioni la competenza programmatica in materia di edilizia scolastica e, all'articolo 4, sancisce che:

- il Ministro dell'Istruzione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con proprio decreto, stabilisce i criteri per la ripartizione dei fondi fra le Regioni, indica le somme disponibili nel triennio suddividendole per annualità e fissa gli indirizzi volti ad assicurare il coordinamento degli interventi ai fini della programmazione di edilizia scolastica nazionale;
- le Regioni, entro novanta giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del suddetto decreto, sulla base degli indirizzi formulati dall'Osservatorio per l'edilizia scolastica di cui all'articolo 6, approvano e trasmettono al Ministro dell'Istruzione i piani regionali triennali contenenti i progetti, la valutazione dei costi e l'indicazione degli enti territoriali competenti per i singoli interventi;
- entro la stessa data le regioni approvano i piani annuali relativi al triennio di riferimento.

Preso atto che:

- con decreto n. 615 del 12 settembre 2018, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha approvato la programmazione nazionale relativa al triennio 2018/2020, alla quale non sono seguite nel tempo ulteriori programmazioni nazionali.
- in sede di Coordinamento tecnico delle Regioni del 18 marzo 2024, il Ministero dell'istruzione e del merito aveva preannunciato i contenuti di massima di un decreto per l'avvio del Piano generale triennale di edilizia scolastica 2024-2026.

Richiamato che con la deliberazione n. 11-8604 del 20 maggio 2024 la Giunta regionale ha, tra l'altro, approvato i criteri per una prima ricognizione della quantificazione dei fabbisogni di Comuni, Province e Città Metropolitana di Torino relativamente al patrimonio di edilizia scolastica piemontese, finalizzata a specifici piani di intervento/bandi per l'annualità 2024, per la programmazione sia nazionale sia regionale per l'edilizia scolastica (2024-2026).

Preso atto che nel corso del secondo semestre del 2024 sono stati attivati a livello nazionale gli adempimenti propedeutici alla nuova programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica relativa al triennio 2025-2027, come di seguito sintetizzati:

- in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni Enti Locali nella seduta del 18 dicembre 2024 è stato espresso parere favorevole:

- con atto n. 178, all'accordo inerente allo schema di Repertorio regionale dei fabbisogni di edilizia scolastica" (ReReFES), quale utile strumento programmatico per acquisire e registrare al suo interno tutti i fabbisogni di edilizia scolastica espressi dagli enti locali proprietari o gestori degli edifici scolastici censiti in piattaforma ARES, da candidare in sede di programmazione triennale o di altre linee di finanziamento;
- con atto n. 179, all'intesa sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito concernente il Piano generale triennale nazionale di edilizia scolastica 2025-2027;

- il Ministero dell'Istruzione e del Merito, acquisita la suddetta intesa, ha approvato il decreto n. 265 del 23 dicembre 2024 di individuazione delle tipologie di interventi ammissibili nel Piano generale triennale nazionale di edilizia scolastica 2025-2027 e di definizione delle successive fasi, prevedendo, in particolare, che le Regioni procederanno alla redazione dei propri piani di interventi di edilizia scolastica sulla base delle necessità manifestate dagli Enti locali anche attraverso il sistema di anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica o mediante l'utilizzo del sopra citato Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica e che con proprio successivo decreto del Ministro, da adottarsi di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e d'intesa con la Conferenza Unificata, saranno definiti criteri, termini e modalità di redazione del Piano generale triennale nazionale di edilizia scolastica 2025-2027, nonché i criteri e i pesi ponderali per il riparto delle risorse eventualmente disponibili nonché i criteri per l'individuazione degli interventi e le tempistiche per l'attuazione degli stessi;

- nella seduta del 14 febbraio 2025, in sede di Coordinamento tecnico delle Regioni, è stato stabilito di avvalersi dello strumento del Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica presente in ARES 2.0 (ReReFES) per fotografare alla data del 30 giugno 2025 lo stato dei fabbisogni progettuali in materia di edilizia scolastica espressi dagli enti del territorio, da presentare (come previsto dall'accordo in CU del 18 dicembre 2024), quale prima proposta di fabbisogno dei vari piani regionali propedeutici all'attuazione del Piano Triennale di Edilizia Scolastica 2025-2027;

- tale decisione è stata comunicata, con nota n. 0221325 del 20 febbraio 2025, dalla Regione Lazio (capofila del Coordinamento delle Regioni) al Ministero dell'Istruzione e del Merito, all'associazione Nazionale comuni Italiani (ANCI) e all'Unione delle Province Italiane (UPI);

- nella seduta del 5 marzo 2025, in sede di Coordinamento tecnico delle Regioni, sono stati condivisi dal Ministero dell'istruzione e del merito con le Regioni i contenuti di massima della prima stesura del decreto, da adottarsi di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in attuazione del sopra citato DM n. 265/2024;

- in data 27-03-2025 il settore regionale Politiche dell'Istruzione Programmazione Monitoraggio Strutture Scolastiche ha organizzato un webinar formativo per illustrare agli Enti locali il funzionamento del sopra citato Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica (ReReFES) e lo stato dell'arte della programmazione triennale nazionale di edilizia scolastica 2025-27.

Ritenuto opportuno intraprendere nell'immediato, al fine di consentire il rispetto delle tempistiche sopra citate, le azioni preparatorie per l'avvio della programmazione regionale in materia di edilizia scolastica 2025-2027, prevedendo di definire, nel rispetto di quanto sopra rappresentato, i primi indirizzi per la ricognizione del fabbisogno relativamente al patrimonio di edilizia scolastica piemontese e per la definizione delle successive fasi procedurali propedeutiche all'attuazione.

Dato atto che, a tal fine, la Direzione regionale Istruzione formazione Lavoro, Settore “Politiche dell’istruzione Programmazione monitoraggio strutture scolastiche”, dopo aver analizzato le indicazioni condivise in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni del 18 dicembre 2025 e le disposizioni dettate dal DM n. 265/2024 e dallo schema del suo decreto attuativo, ha elaborato, in loro coerenza, i contenuti delle indicazioni operative per la ricognizione del fabbisogno, da effettuarsi a carico dei Comuni, Province e Città Metropolitana di Torino avvalendosi dell’applicativo “Anagrafe Regionale dell’Edilizia Scolastica 2.0” (ARES) tramite il sopra citato Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica (ReReFES), delineando, altresì, le successive fasi del percorso procedurale da seguire ad opera dei singoli soggetti coinvolti.

Vista la DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025 “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027”.

Attestato che, ai sensi della DGR 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto di mero indirizzo.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

- di approvare, ai sensi della legge n. 23/1996 e della legge regionale n. 28/2007 ed in conformità al DM n. 265/2024 di indicazioni per la redazione del Piano Generale triennale nazionale di edilizia scolastica 2025-2027, i primi indirizzi per l’avvio della programmazione regionale in materia di edilizia scolastica 2025-2027, di cui all’Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nelle more del decreto con cui il Ministero dell’Istruzione e del Merito detterà le disposizioni generali della prossima programmazione nazionale con relativa assegnazione delle risorse;

- di demandare alla Direzione regionale Istruzione Formazione e Lavoro l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione;

- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso alla presente deliberazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 (sessanta giorni) dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-1127-2025-All_1-All__A_Avvio_programmazione_EdiliziaScolastica_2025.pdf



INDICAZIONI PRELIMINARI PER L'AVVIO DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA 2025-2027

Indice

- 1** **Introduzione**
 - 1.1** **La programmazione in materia di edilizia scolastica 2018-2024**
 - 1.2** **L'accordo in Conferenza Unificata n. 178 del 18 -12-2024**
 - 1.3** **Il Decreto del ministero dell'Istruzione e del Merito n. 265 del 23-12-2024**
 - 1.4** **Il Coordinamento tecnico delle Regioni del 14-02-2024**
 - 1.5** **Il Coordinamento tecnico delle Regioni del 5 marzo 2025**

- 2** **Le prime disposizioni regionali per la programmazione regionale triennale di edilizia scolastica 2025-27**
 - 2.1** **Avvio della programmazione regionale triennale di edilizia scolastica 2025-27**
 - 2.2** **Utilizzo dell'applicativo ARES 2.0) Repertorio Regionale Fabbisogno Edilizia Scolastica (Fabbisogni)**
 - 2.3** **Tempistiche**
 - 2.4** **Fasi procedurali del percorso attuativo**
 - 2.5** **Prerequisiti regionali**

1 **Introduzione**

1.1 **La programmazione in materia di edilizia scolastica 2018-2024**

I fondi statali negli ultimi anni sono stati interamente assorbiti dalle misure predisposte per l'attuazione del PNRR e nulla è stato destinato alla programmazione generale; ne è conseguito che la programmazione triennale 2018-20 è stata l'ultima programmazione generale.

Il coordinamento delle regioni a partire dal 2021, in un'ottica di condivisione e di uniformità a livello nazionale, ha proposto al Ministero dell'istruzione e del merito le indicazioni per la predisposizione della nuova programmazione e ha realizzato uno strumento di raccolta del fabbisogno in materia di edilizia scolastica.

In data 10-10-2023 è stato reso operativo sul portale dell'anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES) il "Repertorio Regionale Fabbisogno Edilizia Scolastica". Attraverso il ReReFES gli Enti gestori di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale (Comuni, Province, Città Metropolitana di Torino) possono inserire, in qualsiasi momento, attraverso il portale dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica

<https://ediliziascolastica.regione.piemonte.it/moduli/ReReFES/>

le proposte progettuali in proprio possesso.

Nel corso del 2024 l'azione regionale in materia di edilizia scolastica è stata regolata dalla DGR 11-8604-XI del 20-05-2024 – che ha tra l'altro approvato le disposizioni per la ricognizione dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica piemontese; l'allegato A alla DGR 11-8604-XI del 20-05-2024 è solo parzialmente ancora attuale in quanto contiene obiettivi, indirizzi e procedure di attuazione relative alla Programmazione Triennale 2024-2026 - che nel corso del 2024 non ha visto la luce, per cui la regione procede con le nuove disposizioni di cui al successivo punto 2.

1.2 L'accordo in Conferenza Unificata n. 178 del 18 -12-2024

La Conferenza Unificata Stato Regioni Enti Locali nella seduta del 18 dicembre 2024 ha espresso parere favorevole con atto n. 178, all' "Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, inerente allo schema di Repertorio regionale dei fabbisogni di edilizia scolastica".

L'articolo 2 del predetto accordo prevede che:

1. Il Repertorio regionale dei fabbisogni di edilizia scolastica (Repertorio) può costituire uno strumento programmatico, sia a livello locale sia a livello centrale, che consente di:

- a) acquisire e registrare al suo interno tutti i fabbisogni di edilizia scolastica che gli enti locali, proprietari o gestori degli edifici scolastici censiti in ARES, intendono candidare in sede di programmazione triennale o di altre linee di finanziamento;
- b) indicare, per ogni singolo edificio, più tipologie di intervento diverse. Per ogni tipologia di intervento selezionata verrà chiesto di compilare un set conoscitivo di informazioni relative alla tipologia di intervento proposto;
- c) rilevare il fabbisogno di ogni regione, analizzare quanto pervenuto ed estrarre le informazioni relative ad ogni singolo intervento.

2. Il Repertorio potrà costituire, altresì, lo strumento attraverso cui le regioni, sulla base delle necessità manifestate dagli enti locali, predispongono i Piani regionali da trasmettere al Ministero dell'Istruzione e del merito per la redazione del Piano generale triennale nazionale di edilizia scolastica.

1.3 Il Decreto del ministero dell'Istruzione e del Merito n. 265 del 23-12-2024

Dopo un lunghissimo periodo di gestazione (la programmazione triennale 2018-20 è stata l'ultima programmazione triennale nazionale) il Ministero dell'istruzione e del merito ha approvato il Decreto n. 265 in data 23-12-2024 concernente il Piano generale triennale nazionale di edilizia scolastica 2025-2027 avente titolo "Individuazione delle tipologie di interventi ammissibili nel Piano generale triennale nazionale di edilizia scolastica 2025-2027 e definizione delle successive fasi" che:

- prende atto "della necessità di avviare il procedimento previsto per definire e approvare un nuovo Piano generale triennale nazionale di edilizia scolastica 2025-2027";
- da atto "che tutte le Regioni procederanno alla redazione dei propri piani di interventi di edilizia scolastica sulla base delle necessità manifestate dagli Enti locali anche attraverso il sistema di anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica o mediante l'utilizzo del Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica, quale modulo aggiuntivo dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica, approvato con Accordo in Conferenza Unificata del 18 dicembre 2024, rep.atti n. 178/CU";
- all'articolo 1 individua *"Le tipologie di interventi ammissibili a finanziamento nel Piano generale triennale nazionale di edilizia scolastica 2025-2027, riferite ad immobili adibiti all'istruzione scolastica statale di proprietà degli enti locali, o di proprietà della Regione per la sola Regione Valle d'Aosta, sulla base delle risorse disponibili"*
- all'articolo 2 stabilisce che con successivo *"Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, adottato di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con la Conferenza Unificata, saranno definiti criteri, termini e modalità di redazione del Piano generale triennale nazionale di edilizia scolastica 2025-2027, nonché i criteri e i pesi ponderali per il riparto delle risorse eventualmente disponibili nonché i criteri per l'individuazione degli interventi di cui all'articolo 1 del presente decreto e le tempistiche per l'attuazione degli stessi"*.

1.4 Il Coordinamento tecnico delle Regioni

A seguito del Coordinamento Tecnico in materia di Edilizia Scolastica tenutosi il 14 febbraio 2025, le Regioni hanno condiviso la scelta di aprire il Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia

Scolastica presente in ARES 2.0 scattando una “fotografia” delle esigenze espresse dagli Enti Locali alla data **del 30 giugno 2025**.

L'estrazione, che sarà effettuata alla data del 01-luglio 2025 ore 00:00, verrà trasmessa al Ministero dell'istruzione e del merito, così come previsto dall'Accordo in CU del 18 dicembre 2024 quale prima proposta di fabbisogno dei vari piani regionali propedeutici all'attuazione del Piano Triennale di Edilizia Scolastica 2025-2027.

Con nota 0221325 del 20-02-2025 la regione Lazio capofila del coordinamento delle regioni ha comunicato le predette decisioni al Ministero dell'Istruzione e del Merito, all'associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e all'Unione delle Province Italiane (UPI).

In sede di Coordinamento tecnico delle Regioni del 5 marzo 2025, il Ministero dell'istruzione e del merito ha condiviso i contenuti di massima della prima stesura del decreto che definirà:

- Criteri per la definizione dei piani regionali e per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento;
- Criteri e pesi ponderali per il riparto delle risorse;
- Criteri, termini e modalità di redazione del Piano generale triennale nazionale di edilizia scolastica 2025-2027;
- Attuazione degli interventi e relative tempistiche.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito sta predisponendo i successivi passi necessari per la definizione del decreto sopra menzionato.

2 Le prime disposizioni regionali per la programmazione triennale di edilizia scolastica 2025-27

2.1 Avvio della programmazione triennale di edilizia scolastica 2025-27

Nelle more del sopra citato emanando decreto ministeriale, in coerenza con le disposizioni della legge regionale 28/2007 ed in attuazione dell'articolo 2.6 della D.C.R. 367-6857 del 25 marzo 2019 di approvazione dell'“Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio”, come modificata con D.C.R. 222-10908 del 24 maggio 2022 la Regione Piemonte si definiscono di seguito i primi indirizzi ai fini dell'avvio della programmazione triennale 2025-27.

2.2 Utilizzo dell'applicativo ARES 2.0) Repertorio Regionale Fabbisogno Edilizia Scolastica (Fabbisogni)

Per la quantificazione dei fabbisogni di Comuni, Province e Città Metropolitana di Torino relativi al patrimonio di edilizia scolastica della Regione Piemonte che concorreranno alla programmazione triennale 2025-27 viene promosso l'utilizzo dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (applicativo ARES 2.0) ed in particolare:

- dei “questionari edificio” per la conoscenza dello stato di manutenzione e dell'adeguamento alle normative degli edifici scolastici.
- del Repertorio Regionale Fabbisogno Edilizia Scolastica (Fabbisogni) per la quantificazione dei fabbisogni;

Ai fini della partecipazione alla programmazione triennale 2025-27 gli Enti gestori di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale (Comuni, Province, Città Metropolitana di Torino) sono chiamati a caricare e validare le proposte progettuali attraverso il portale dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica utilizzando il modulo “Fabbisogni”:

<https://ediliziascolastica.regione.piemonte.it/moduli/ReReFES/>

L'utente Ente locale, dopo aver effettuato l'accesso nella relativa ARES e aver selezionato la voce Fabbisogni, potrà inserire le proprie richieste ed esprimere il proprio fabbisogno con riferimento all'edificio selezionato, che intende candidare in sede di programmazione triennale.

L'inserimento delle proposte progettuali nel modulo ReReFES "Fabbisogni" nel periodo indicato al punto successivo vale quale presentazione della manifestazione di interesse per l'accesso alla programmazione triennale per l'edilizia scolastica 2025-2027.

Per ogni fabbisogno l'utente può inserire anche più tipologie di intervento.

La presentazione della manifestazione di interesse è propedeutica e non sostitutiva rispetto alla candidatura a valere sul successivo Bando regionale e non comporta alcun obbligo finanziario per l'amministrazione regionale.

2.3 Tempistiche

Saranno ritenute manifestazioni di interesse ai fini della programmazione triennale 2025-27 le proposte progettuali validate nel modulo ReReFES "Fabbisogni" nel periodo:

dal 01 gennaio 2025

al 30 giugno 2025

Nel caso si rendesse necessario aggiornare la raccolta del fabbisogno ai fini della partecipazione alla programmazione nazionale triennale 2025-27 viene demandato al settore "Politiche dell'Istruzione programmazione e monitoraggio strutture scolastiche" l'individuazione delle nuove date, nel rispetto degli indirizzi nazionali.

2.4 Fasi procedurali del percorso attuativo

Successivamente alla raccolta del fabbisogno regionale viene definito il seguente percorso attuativo:

Regione:

- fotografa le progettualità proposte **alla data del 30 giugno 2025;**
- trasmette al Ministero dell'Istruzione e del Merito le progettualità proposte nel Repertorio e verificate.

Ministero dell'Istruzione e del Merito

- con decreto definisce criteri, termini e modalità di redazione del Piano generale triennale nazionale di edilizia scolastica 2025-2027, nonché i criteri e i pesi ponderali per il riparto delle risorse eventualmente disponibili nonché i criteri per l'individuazione degli interventi finanziabili e le tempistiche per l'attuazione degli stessi.

Regione:

- approva i criteri di priorità e gli indicatori regionali in coerenza con gli indirizzi nazionali e con le risorse individuate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dal Ministero delle Finanze;
- approva il Bando Regionale per la partecipazione alla programmazione triennale 2025-27.

2.5 Prerequisiti regionali

Per l'individuazione degli interventi inseribili nella programmazione regionale in materia di Edilizia scolastica 2025-2027 per ciascuna manifestazione di interesse/proposta di intervento valgono i seguenti prerequisiti generali:

Le manifestazioni di interesse/proposta di intervento devono riguardare edifici:

- di proprietà di Ente Locale;
- adibiti o da adibire all'istruzione scolastica;
- sede di scuole statali funzionanti;
- censiti all'interno della procedura informatizzata dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica ad eccezione delle nuove costruzioni dove è necessario censire l'edificio scolastico con lo stato *"nuovo edificio inserito per richiesta di finanziamento"* previsto nella SEZIONE A della Scheda Edificio.

Le manifestazioni di interesse/proposta di intervento devono riguardare interventi:

- per i quali non siano state avviate le procedure di gara per affidamento lavori;
- riferiti ad un singolo edificio scolastico censito in ARES 2.0.
- relativi alle tipologie di interventi definite dal Decreto ministeriale n. 265 del 23-12-2024

In accordo con quanto previsto nel Piano dell'Istruzione regionale, la concessione di contributi di valore **superiore a 100.000,00 €** sarà subordinata alla verifica delle condizioni di sicurezza statica dell'edificio, come disciplinata dalla Giunta regionale.

La Giunta regionale definirà, con successivo atto:

- le modalità di aggiornamento dei questionari dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica
- le tipologie di intervento ammissibili
- il grado progettuale ammissibile
- i costi parametrici massimi ammissibili
- gli importi minimi e massimi del contributo richiedibile
- le voci di spesa del quadro economico finanziabili e la percentuale delle stesse ammissibile sul totale del progetto
- le procedure di presentazione delle domande
- i criteri di priorità e valutazione
- le procedure di scelta
- ulteriori specifiche, parametri, prescrizioni